



COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

30 Gennaio



LUNEDÌ 30 GENNAIO 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@la-sicilia.it





MODICA
«Giochiamo a pallone
eravamo bambini, ma così
scoprimmo gli affreschi»

Il racconto di Alessandro Floridia
e dell'originale vicenda che
determinò lo straordinario
rinvenimento del sito rupestre di
San Nicolò inferiore nel centro
storico cittadino.
MARIACARMELA TORCHI pag. XI

POZZALLO
La Regione Sicilia ha approvato il Pvg
Nuovo strumento dopo oltre 40 anni
«È una occasione per lo sviluppo»
ALESSIA CATAUDELLA pag. X

VITTORIA
Aree vincolate, Dieli non ci sta
e chiede di sapere numeri e nomi
alla commissione Trasparenza
NADIA D'AMATO pag. X



RAGUSA
La cucina diventa strumento
che consente di socializzare
alle differenti generazioni

La food blogger Barbara Conti
protagonista dell'iniziativa di C'è
tempo nei locali della parrocchia
San Pier Giuliano Eymard
all'insegna della riscoperta delle
antiche tradizioni.
ALESSIA CATAUDELLA pag. IX

Gli scenari per le amministrative a Ragusa secondo l'ex presidente della Provincia Franco Antoci

«Forse ci sarà anche la nostra lista»

«Non faccio più politica in prima persona ma sono sempre attento a ciò che accade nella nostra città»

Un altro elemento si aggiunge allo scenario delle prossime amministrative. Franco Antoci (nella foto), già presidente della Provincia regionale di Ragusa, parla delle amministrative nel capoluogo ibleo e indica quali le prospettive soprattutto per ciò che concerne Movimento civico ibleo, da lui fondato assieme ad altri compagni di viaggio. «Non sappiamo ancora se faremo una lista - dice - ma ci sarà il nostro appoggio al sindaco Casati».

LAURA CURELLA pag. VIII



Le 48 lune di Marcella Pace pubblicate dal National Geographic

Un altro prestigioso riconoscimento per l'astrofotografa ragusana con gli scatti relativi agli ultimi 10 anni



Le lune di Marcella Pace pubblicate dal National Geographic

«Che bello essere stata contattata dalla redazione della rivista Nat Geo magazine»

MICHELE FARINACCI

RAGUSA. L'astrofotografa ragusana Marcella Pace è stata pubblicata dalla prestigiosa rivista National Geographic. In particolare, una famosa foto della Pace è stata utilizzata dal famoso magazine internazionale, ovvero quella delle Lune piene degli ultimi 10 anni, già pubblicata per due volte dalla Nasa l'11 novembre 2020 e il 15 maggio 2022, come immagine astronomico del giorno.

«Questo successo sono stata contattata dalla redazione di Nat Geo magazine - racconta la fotografa ragusana - che mi ha proposto un contratto per la pubblicazione di una mia foto sul loro numero di febbraio 2023. Mi hanno anche fatto una lunga intervista online e il mese scorso hanno anticipato la pubblicazione nel loro magazine», con il titolo «A purple moon? See 48 stunning lunar hues», ovvero Una luna viola? Guarda 48 splendide tonalità lunari». Nell'articolo viene spiegato come il colore reale della luna sia un grigio ma non bilanciato quando la sua superficie polverosa è illuminata dal sole. Ma l'atmosfera terrestre modifica la nostra visione della luna, alterando i colori e la forma. Si aggiunge proprio come Marcella Pace abbia studiato le variazioni lunari per 10 anni, scegliendo 48 delle sue immagini da confrontare nel montaggio a spirale.

«I vari colori - è scritto - appaiono quando la luna viene vista o fotografata attraverso strati di gas stratificati e irregolari della coltre atmosferica terrestre. Piccole molecole d'aria negli strati diffondono la luce che le colpisce e la loro struttura fa sì che la luce blu si diffonda più facilmente di quella rossa o arancione. Quando, ad esempio, Pace fotografava la luna attraverso l'aria più densa, mentre scorgeva si intravedeva sopra l'orizzonte, questo fenomeno è particolarmente intenso, risplendendo più rosso o arancione. Dettagli che non sfuggono all'obiettivo della fotografa iblea».

ECONOMIA

«Un bonus a chi collabora per combattere la crisi»

È la scelta adottata dall'agenzia immobiliare Re/Max Prima Classe che ha voluto mettere gli oltre cento addetti che si occupano di vendite nella migliore condizione per fronteggiare il costo del caro benzina e, più in generale, l'incremento dei prezzi legati alle materie prime.

ALESSIA CATAUDELLA pag. VIII

AFEROPORTO

Il ritorno di Ryanair ringalluzzisce lo scalo

Il Pio La Torre pronto ad affrontare la Summer 2023 con le nuove tratte attivate dalla compagnia low cost. Il sindaco di Comiso Maria Rita Schembri: «La migliore risposta ai detrattori e ai menagrami».



MICHELE FARINACCI pag. X

RAGUSA

Museo archeologico ibleo apertura dietro l'angolo



La rassicurazione arriva dalla consigliere comunale Cettina Rastello che ha seguito le varie tappe di una vicenda molto travagliata e che, però, dovrebbe ormai essere arrivata al dunque.

LAURA CURELLA pag. VIII

«Le nuove tratte la risposta ai menagrami»

Aeroporto. Il sindaco di Comiso Schembari: «Ci auguriamo che si possa sapere presto di qualche altra compagnia»
L'accountable manager di Sac Dibennardo: «Il convegno di Antica Ibla? Ci saremmo andati se ci avessero invitati»



Per la Summer 2023 nuovi voli verso Charleroi, Bologna, Pisa, Bergamo ma anche Malpensa e Fiumicino oltre a Treviso

MICHELE FARINACCIO

COMISO. Solo pochi giorni dopo la nascita del comitato per l'aeroporto, nato a seguito del convegno che il Ccn Antica Ibla aveva organizzato per parlare del futuro dell'aeroscalo casmeneo, sono uscite le nuove tratte per la "Summer 23". Sono tutte operate da Ryanair, già sul sito e acquistabili. Dalla provincia di Ragusa si potrà volare alla volta di Bruxelles Charleroi 3 giorni a settimana; su Bologna due giorni a settimana (3 per luglio, agosto e settembre); su Pisa tre giorni a settimana; Bergamo 3 giorni a settimana; Malpensa 6 giorni a settimana; Fiumicino 5 giorni a settimana (sei per giugno, luglio e agosto); Treviso tre giorni alla settimana.

Soddisfazione è stata espressa dalla sindaca di Comiso (assente al convegno della scorsa settimana), che ha parlato di una risposta a "disfattisti e menagrami". «L'aeroporto, a dispetto di quello che magari

qualcuno vorrebbe far capire in giro - prosegue la prima cittadina - non è stato chiuso neppure un giorno, ci auguriamo al più presto di sapere se c'è qualche altra compagnia oltre a quelle che già ci sono che possa operare a Comiso. E speriamo in particolare in qualche altra low cost in modo da avere un maggiore ventaglio. Dopo di che, l'auspicio è quello che si avvii al più presto la continuità territoriale: in questo senso aspettiamo notizie a giorni».

Soddisfazione anche da parte dell'accountable manager di Sac, Saro Dibennardo, che torna anche sul convegno della scorsa settimana: «Certamente una bella iniziativa alla quale avremmo partecipato volentieri se fossimo stati invitati. La politica può e deve fare molto per la continuità territoriale, per i collegamenti dell'aeroporto, per i contributi che Comiso non riceve a dispetto di Birgi, per esempio. La Sac ha detto sempre di essere disponibile a partecipare a qualsiasi incontro se invitata. Le nuove tratte? Qualcuno ha detto che è né più né meno la scorsa stagione estiva, ma ricordo che la scorsa stagione è stata la migliore di sempre e se siamo riusciti a riconfermare i voli dell'anno scorso abbiamo ottenuto un grande risultato. Tra l'altro con contratti che non sono soltanto relativi alla prossima stagione ma per più anni. E se poi si attivasse la continuità territoriale si potenzierebbe ulteriormente il numero dei voli settimanali, che già per diverse destinazioni come Bologna, è più che sufficiente».

«Se abbiamo perso Dublino e Londra? - continua Dibennardo -

Questo purtroppo è successo già da qualche anno, ma non si tratta solo di Comiso: purtroppo dopo il covid è successo quello che è successo. Ma anche in questo senso e per tutto il resto continuiamo a lavorare, in silenzio, facendo parlare i fatti, come sempre. E i fatti, in questo momento parlano chiaro: abbiamo smentito chi pensava a smantellamenti o cose del genere. Ma è chiaro che non ci fermiamo qui perché ci sono le altre interlocuzioni con le diverse compagnie che ci permetterebbero di ampliare l'offerta, ci sono da migliorare i servizi. Ricordo, tra l'altro, che la fusione è stata fatta ancora soltanto da pochi mesi, ma per quanto ci riguarda i risultati parlano chiaro».

COMISO

Il Pd: «Il campetto di via Delle Palme è terra di nessuno»

VALENTINA MACI

COMISO. Il segretario cittadino del Pd Comiso-Pedalino, Gaetano Scollo, interviene sullo stato in cui versa il campetto di via Delle Palme nella cittadina casmenea. «Luogo di nessuno - spiega Scollo -, dove tutti fanno impunemente ciò che vogliono, a danno della struttura e dei residenti, nell'indifferenza dell'Amministrazione comunale». Scollo spiega che «su insistente richiesta dei residenti, le cui abitazioni si affacciano sulla struttura, siamo andati a fare un sopralluogo al campetto di via Delle Palme. La situazione che abbiamo trovato è, se possibile, ben peggiore di come ci era stata descritta. I servizi igienici, già vandalizzati, li abbiamo trovati murati. Il canestro è divolto, il verde inesistente. Le luci del campetto la sera sono perennemente spente,

così da creare, in quel luogo, l'habitat naturale per spaccio di droga e chissà cos'altro».

«Sulla strada principale adiacente al campetto - sottolinea ancora Scollo - fino a notte fonda, ci dicono, si svolgono gare con i motorini che disturbano, ovviamente, la tranquillità del quartiere e mettono in grave pericolo la vita di questi giovani spericolati. Per non parlare delle risse». Scollo, infine, evidenzia qualche 'consiglio', come lo definisce, per l'Amministrazione: Ripristinare immediatamente i servizi igienici e il canestro, il verde pubblico della struttura. Riaccendere immediatamente le luci che illuminano la struttura, così da evitare che, col favore del buio, si reiterino comportamenti illegali. Riattivare le videocamere che insistono sulla struttura. Segnalare alle forze dell'ordine la struttura, così che la inseriscano tra quelle da porre sotto attenzione con maggiore frequenza. Cosa che, nelle ore di servizio, dovrebbero fare anche i vigili urbani. Ecco, questo ci sentiamo di consigliare all'Amministrazione Schembari che pare invece dormire sonni tranquilli, come se la struttura fosse in un'altra città e il problema non la riguardasse».

Stampa Online

<https://www.quotidianodiragusa.it/2023/01/30/politica/ragusa-le-segnalazioni-della-settimana-anche-su-aeroporto-di-comiso/>

<https://www.ragusaoggi.it/ecco-perche-egea-haffner-non-ha-accettato-la-cittadinanza-onoraria-di-comiso/>

L'Ardens traccia la strada per arrivare alla salvezza

Volley Serie B2/F. Squadra penalizzata da infortuni e abbandoni
«Ma è un gruppo buono, solo che subisce un blocco psicologico»



Coach Giucastro sta mettendo a punto le contromosse per la ripartenza

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Logos Ardens Comiso, salvezza difficilissima ma crederci ancora è l'unica possibilità che resta da ora fino alla conclusione del campionato. La squadra comisana ha chiuso il girone d'andata del campionato di volley femminile di B2 al terz'ultimo posto, con appena sei punti all'attivo. Il torneo osserva una lunga pausa di riposo per ricominciare col girone di ritorno il prossimo 5 febbraio.

L'Ardens ospiterà il forte Torretta ma, a questo punto, ha ragione coach Francesca Giucastro (nella foto a destra), poco importa la classifica dell'avversario perché bisogna scendere sul parquet decisi a vincere. Con la stessa Giucastro e col presidente Luca Occhipinti abbiamo fatto un bilancio della prima metà della stagione. Prima, però, è opportuno guardare la classifica per quanto riguarda la zona salvezza, ricordando che a retrocedere in C saranno le ultime quattro squadre, il regolamento prevede infatti retrocessioni dirette senza play out. Queste le posizioni dall'ottavo al quattordicesimo posto: Valley Volley 18, Saracena 17, Reghion 15, Alus 12, Ardens 6, Planet 4, Stefanese 3. «Siamo stati molto sfortunati - attacca il presidente Occhipinti -. Tra infortuni e

abbandoni il roster della squadra si è assottigliato, aggravando il fatto d'avere qualche ruolo scoperto. Tuttavia, sono convinto che la classifica non rispecchia il valore del gruppo. Siamo in piena zona retrocessione ma abbiamo perso alcune partite che pure potevamo vincere. Penso che l'attuale Ardens valga una B2 tranquilla, soffriamo un deficit mentale piuttosto che tecnico. Sono molto fiducioso nel girone di ritorno».

«Abbiamo anche valutato l'opzione di rinforzare la squadra con un posto 4 per colmare i vuoti in organico venuti a creare - conclude Occhipinti - ma non ci sono in giro atlete in grado di fare la differenza e prendere qualcuno giusto per presentare un nuovo ingaggio non mi sembra il caso. Continueremo a monitorare il mercato fino al 2 febbraio, se capiterà una buona occasione saremo pronti a prenderla al volo. Tuttavia, contiamo molto sul recupero delle ragazze infortunate e su Michela Noto che a un anno dall'infortunio rientrerà in squadra il prossimo mese. Su di lei contiamo moltissimo perché rappresenta il futuro di questa squadra».

«La squadra è pronta a rimboccarsi le maniche, anzi l'ha già fatto - fa eco coach Giucastro -. Nel girone di ritorno ci giocheremo tutto. A preoccuparmi non è tanto la classifica quanto gli infortuni che si sono susseguiti e che non mi hanno consentito d'avere a disposizione anche e soprattutto negli allenamenti tutte le ragazze del roster. La difficoltà a mettere insieme un gruppo da allenare è stato l'handicap maggiore. Anche durante questa pausa ci siamo allenati a ranghi ridotti, soprattutto in palestra con le ragaz-

ze che, di volta in volta, erano a disposizione. Comunque ci siamo allenati con molta intensità, tanto impegno. Le ragazze sono state splendide, tutte. Hanno capito la difficoltà del momento e hanno accettato di adattarsi a nuovi ruoli, secondo le esigenze del momento. È una prova di grande attaccamento alla maglia e alla squadra e di maturità fuori dal comune». Contro Torretta, Giucastro dovrà fare i conti con le infortunate: Pace, Chiarandà, Iapichino e Noto sono in dubbio.

«Spero di recuperarne almeno un paio - continua la coach dell'Ardens - Probabilmente Denise Iapichino potrebbe farcela e forse anche Michela Noto anche se per quest'ultima non sarà facile affrontare l'impatto della partita dopo un anno di stop. Così come stiamo valutando anche l'idea di adattare a posto 4 Selene Gambini, una centrale naturale che da sempre ha ricoperto questo ruolo ma, consapevole del momento, è disponibile a cambiare ruolo. Ciò è emblematico di come le ragazze davvero vogliono dare tutto in questa seconda parte della stagione. La rimonta è ardua ma non impossibile soprattutto se riusciremo a superare lo scoglio psicologico che spesso ci ha fermato».

«Dobbiamo mettere da parte la paura di sbagliare - conclude - perché altrimenti finisci con lo sbagliare davvero. I tanti errori al servizio commessi finora hanno questa chiave di lettura. Continuerò ad allenare le ragazze col cuore e la passione di sempre e l'amore che provo per questo sport». ●

Danza sportiva, il 26 febbraio il primo Trofeo Kasmeneo

COMISO. Tornano gli appuntamenti Csen dedicati alla danza sportiva. Con l'abbattimento delle restrizioni sanitarie, il comitato provinciale di Ragusa si è mosso per pianificare tutta una serie di iniziative, durante il 2023, così da fare carburare, per così dire, i motori alle varie associazioni sportive che si occupano delle specialità in questione. E' il senso dell'impegno che ha fatto da premessa all'organizzazione della prima edizione del Trofeo Kasmeneo che è stato programmato per il 26 febbraio a Villa Orchidea.

L'appuntamento è riservato alle discipline del liscio unificato, danze standard; alle danze latinoamericana-

ne; alle danze caraibiche; alle danze coreografiche e alla street dance. Tutte le categorie saranno ammesse alla partecipazione oltre alle classi E, D e C. Gratuito l'ingresso del pubblico. "Rompiamo il ghiaccio per quanto riguarda il 2023 - dice il presidente provinciale Csen Ragusa, Sergio Cassisi (nella foto) - e lo facciamo con una manifestazione che si annuncia subito molto interessante, aperta a tutte le Asd che si occupano di danza sportiva. Ci siamo subito scommessi con i nostri responsabili di settore, Eliana Curiali e Gianni Di Caro, per dare vita a una manifestazione molto interessante».



BASKET

14^A GIORNATA DI ANDATA

14° Basket Club Ragusa	66
8° Nuova Pall. Marsala	95
11° Amatori Basket Messina	91
15° Olympia Canicatti	56
12° Basket Acireale	78
5° Svincolati Academy	81
7° Panormus Palermo	71
1° Olympia Comiso	61
4° Azzurra Pozzallo	115
13° Domenico Savio Messina	74
2° Peppino Cocuzza	85
9° Real Basket Agrigento	74
3° SS Basket Giarre	67
10° Patti Basket	54

CLASSIFICA

Olympia Comiso	22
Peppino Cocuzza	22
SS Basket Giarre	18
Azzurra Pozzallo	18
Svincolati Academy	18
Cus Palermo	18
Panormus Palermo	16
Nuova Pall. Marsala	16
Real Basket Agrigento	14
Patti Basket	12
Amatori Basket Messina	10
Basket Acireale	8
Domenico Savio Messina	4
Basket Club Ragusa	0
Olympia Canicatti	0

Tutto facile per il Taormina, il Comiso non è mai in partita

La squadra di Coppa centra il riscatto dopo la prestazione "folle" di sette giorni prima con la Leonzio

TAORMINA-COMISO

3-0

Città di Taormina: Cirnigliaro, Trovato, Giorgetti, Le Mura, Echeverria, Fragapane (81' Godino), Cannavò, Ferraù (90' Quintoni), Biondi, Lucarelli (84' Caltabiano), Gallardo. All. Coppa.

Comiso: Garcia, Leggio, Ropaj (46' Di Giacomo), Diara, Sakho, Balba, Castillo (88' Rimmaudo), Barcio (74' Bellino), Oliveira, Valerio (74' Anastasio), Ewagnignon. All. Tudi-sco.

Arbitro: Marino di Acireale.

Reti: 29' e 48' Ferraù, 87' Cannavò.

TAORMINA. Tre reti per liquidare il Comiso e per continuare a sperare nel grande salto in Serie D. Il Città di Taormina non fa sconti al Comiso vincendo con una doppietta di Ferraù e un gol di Cannavò. Dimenticata, quindi, la rocambolesca sconfitta con la Leonzio. In quell'occasione, infatti, la squadra del direttore generale Giovanni Cardullo, in vantaggio per 3-1 al 74', aveva incassato tre reti in appena 12', perdendo poi 4-3.

Nel match di ieri, giocato al "Valerio Bacigalupo" (stadio che presto si rifarà il look grazie ad alcuni interventi di riqualificazione), la cronaca si apre al 18', con l'arbitro che annulla una rete al taorminese Cannavò. Al 20' Giorgetti ha una buona occasione. I

padroni di casa attaccano e vanno vicini al vantaggio in diverse occasioni. Al 29' ecco la rete che apre le marcature: sinistro potente di Ferraù dalla distanza e palla che si infila alle spalle del portiere ospite. Prima dell'intervallo c'è il tempo per segnare sul taccuino anche una bella parata di Garcia su tiro di Cannavò. Alla ripresa delle ostilità, l'undici di mister Coppa raddoppia: al 48' punizione per i taorminesi e bellissima rete di Ferraù. Presi dall'entusiasmo per il momentaneo 2-0, i biancazzurri rischiano di farsi accorciare le distanze da Castillo, ma Cirnigliaro tra i pali è attento. A pochi minuti dal triplice fischio, Cannavò firma il definitivo 3-0.

SARO LAGANÀ

GIRONE B

I RISULTATI

Real Siracusa-Palazzolo.....3-2

S. Croce-Modica.....1-0

Acicatena-Milazzo.....0-0

Taormina-Comiso.....3-0

Mazzarrone-Leonzio.....1-2

Nebros-Jonica.....1-0

Nuova Igea-Rocca Acquedolcese.....2-1

Virtus Ispica-Siracusa.....0-5

LA CLASSIFICA

NUOVA IGEA 43, SIRACUSA 39, TAORMINA 38, MODICA 37, LEONZIO 33, ROCCA ACQUEDOLCESE 30, NEBROS 28, REAL SIRACUSA 27, MAZZARRONE 25, JONICA 25, S. CROCE 23, COMISO 22, MILAZZO 20, ACICATENA 12, PALAZZOLO 10, VIRTUS ISPICA 9.

IL PROSSIMO TURNO

Comiso-Mazzarrone, Jonica-Santa Croce, Leonzio-Igea Virtus, Milazzo-Real Siracusa, Roccaacquedolcese-Acicatena, Siracusa-Modica, Palazzolo-Nebros, Virtus Ispica-Taormina

«L'Italia è più solida, avanti così abbiamo frenato anche lo spread»

I primi 100 giorni da premier. Meloni: «Governare, una maratona». Le tensioni con gli alleati

PAOLO CAPPELLERI

ROMA. Governare l'Italia «è una maratona», non una corsa sprint. Giorgia Meloni quindi giura di non vivere i suoi primi cento giorni a Palazzo Chigi come un traguardo, rinvia il bilancio «alla fine del percorso» ma si dichiara «ottimista» che «la nazione ce la farà. Perché, assicura, «è in una situazione più solida di quanto alcuni vogliono far credere». E a quelli che ha spesso chiamato «gufi», rinfaccia lo spread, «sceso in cento giorni da 236 a 175 punti base, con la Borsa che ha registrato un aumento del 20% e Banca d'Italia che stima per il secondo semestre 2023 l'economia italiana in netta ripresa».

Nella sua rubrica social, con la solita agenda in mano e un montaggio sempre più curato, la premier passa in rassegna solo gli ultimi atti del governo, dal Patto sulla terza età al ddl su procedibilità d'ufficio e arresto in flagranza. Ma chiarisce che l'obiettivo non sono «misure spot» bensì «soluzioni», e quelle richiedono «lavoro e precisione». Ci si può leggere la conferma dell'impegno a ridurre al minimo i decreti d'urgenza (già una quindicina), ma anche un avvertimento a Lega e FI, che spesso l'hanno irritata in questi tre mesi con fughe in avanti per piazzare bandierine. Anche nel varo della manovra da 35 miliardi, «coraggiosa» e «prudente» secondo il governo, e approvata con qualche brivido. Fra le punzecchiature di Silvio Berlusconi e i rilanci di Matteo Salvini, la dinamica fra alleati resta una delle incognite sul futuro dell'esecutivo di destra-centro, atteso al primo tagliando elettorale con le Regionali in Lazio e Lombardia.

Le ultime fibrillazioni si sono registrate sulla giustizia, esplose proprio dopo l'arresto di Matteo Messina Denaro, vissuto come un successo dalla premier che aveva voluto dedicare anche alla mafia (con l'ergastolo ostativo) il suo primo decreto legge, quello anti-rave. Rientrato per ora il caso intercettazioni, dopo il faccia a faccia di giovedì con Carlo Nordio, Meloni ribadisce comunità d'intenti con il guardasigilli. Il ministro, dice, «è impegnato su una riforma molto seria e ampia della giustizia», con due cardi-

ni, garanzie per indagati e processati, e certezza della pena dopo la condanna. Fra gli obiettivi, aggiunge l'attenzione massima ai «reati più percepiti, spaccio, furti in casa e rapine».

Ci sono tensioni latenti nella coalizione pure sull'Ucraina («Non si può accettare la prospettiva di una guerra infinita», l'ultima puntualizzazione della Lega con Massimiliano Romeo), e altre potrebbero esplodere su Presidenzialismo e Autonomia («Alla fine della legislatura avremo una repubblica federale», è sicuro Salvini). Ma anche sul Mes, quando dopo le Regionali sarà d'attualità la ratifica attesa dell'Ue. Il governo, intanto, rivendica di aver messo fra le priorità di Bruxelles l'immigrazione irregolare. Meloni nei prossimi giorni sarà a Stoccolma e Berlino, e al Consiglio europeo straordinario del 9-10 febbraio si presenterà reduce dalle intese con Algeria e Libia. Gas e immigrazione sono intrecciati nel suo Piano Mattei per l'Africa, una dottrina della cooperazione «non predatoria».

Si è presentata come una «underdog», una sfavorita, e insediandosi a Palazzo Chigi appena prima del centenario della Marcia su Roma ha negato ogni simpatia per il fascismo, saldando il rapporto con la comunità ebraica. Più che l'opposizione interna, finora ha sofferto nel confronto con i corpi intermedi (dai sindacati a Confindustria), e poi sul fronte esterno: con la Bce sui tassi, con l'Ue su Pos (una delle varie retromarcie) e Pnrr, nonché con la Francia. A Bruxelles, poi, misurano la sua vicinanza con il Gruppo di Visegard, e ogni mossa è letta anche nell'ottica delle Europee 2024, in cui i conservatori, di cui la premier è presidente, potrebbero avvicinarsi ai Popolari.

Giarrusso, mina vagante per il Pd anche Bonaccini vuole le sue scuse

Il caso. Il candidato segretario freddo con l'europarlamentare catanese, Schlein chiama i giovani

ANNA LAURA BUSSA

ROMA. Il candidato alla segreteria Pd, Stefano Bonaccini, pone una condizione all'ingresso dell'eurodeputato ex M5S Dino Giarrusso. Dal palco di Milano, in chiusura della sua kermesse per le primarie, lo invita a scusarsi: «Siamo un partito aperto a chiunque, ma se Giarrusso vorrà entrare e iscriversi al Pd, prima di tutto chieda scusa a chi ha ferito in passato e dimostri di accettare le regole e il percorso di questo partito». L'ex l'ena però per ora tace e, raggiunto telefonicamente, dichiara: «Ci risentiamo tra qualche giorno...». Il suo ingresso nel Pd, commenta Alessio D'Amato, che corre per il centrosinistra alla presidenza della Regione Lazio, «può essere anche un segnale utile per un voto disgiunto...». Intanto, Graziano Delrio lancia la proposta degli Stati generali del Sud.

Detto quello che doveva dire sulla new entry che divide i Democratici e fa insorgere la base, Bonaccini va oltre e affronta alcune delle questioni cruciali per il Pd. Critica la gestione della sconfitta («Più della sconfitta ci ha fatto male il modo in cui l'abbiamo gestita») e garantisce che il tema del lavoro tornerà al centro dell'agenda politica del partito. Un partito che sarà «più riformista» che mai. Invita ad essere uniti e a smetterla con l'autoflagellazione. Ribadisce che «da oggi parte la rimonta del Pd» e assicura che il popolo Dem non ci metterà «mai più 5-6 mesi per eleggere il segretario». Quindi, parte all'attacco della destra ricordando che quando era all'opposizione votò «contro il Next Ge-

neration Eu in Europa e contro il Pnrr in Italia» e che «se fosse stato per loro non avremmo mai visto un soldo». Poi, lancia una sfida: «Sui rigassificatori siamo più patrioti noi» visto che, lui e il presidente della Toscana Giani, sono riusciti ad autorizzarne due nuovi in appena 4 mesi, mentre a Piombino «dove governano loro» è ancora tutto fermo. Ma Bonaccini sfida la destra anche sui migranti, tema sul quale sinora «loro hanno stravinto», spiegando che

si deve lavorare a «una proposta su cui fare una battaglia politica e culturale nella società, in Parlamento e nel Paese» perché «senza flussi regolari e ben programmati di ingresso non avremmo forza lavoro a sufficienza per far funzionare imprese, allevamenti, ristoranti e servizi».

Ma c'è anche un altro punto sul quale pone l'accento: quello della legalità che, alla luce del Qatargate che continua ad agitare istituzioni

europee e centrosinistra, torna centrale. «Onestà, sobrietà e legalità - avverte - sono le parole per restare nel Pd». E su questo concorda anche Goffredo Bettini che ribadisce il primato della questione morale, invitando tutti a pensare più all'elaborazione di una proposta che «all'organizzazione povera di catene di comando».

Bonaccini, che riceve anche l'endorsement di Alec Ross (collaboratore di Obama nelle presidenziali del 2008), di Piero Fassino e di Carlo Cottarelli che lo vedrebbe bene addirittura a Palazzo Chigi, viene sollecitato da Graziano Del Rio a convocare gli «Stati generali per il Mezzogiorno». Affinché Sud e Nord si conoscano e si uniscano sempre di più e affinché il Pd torni presente sul territorio. Una proposta che viene sostenuta con forza anche da Anna Valente: «Se si riuscisse a farlo sarebbe davvero un bel segnale», osserva, da leggere in «contrapposizione all'autonomia differenziata di Calderoli».

L'altra candidata, Elly Schlein, intanto, assicura che sarà lei la vera sorpresa alle primarie, anche perché aderiscono alla sua proposta «sempre più giovani» e lancia un appello: «Riconosciamo gli errori che abbiamo commesso sul lavoro» e «cerchiamo di porre un rimedio». Il jobs act, ribadisce, «è stato un errore», così come «è stato un errore liberalizzare i contratti a termine». Anche lei attacca la destra per le risposte non date a questioni come la disparità salariale, l'inflazione, il non rispetto per la parità di genere e se la prende soprattutto con Giorgia Meloni che da donna «penalizza le donne sulle pensioni». ●

GIOVEDÌ IL "TAGLIANDO" DELL'AUTORITÀ PER L'ENERGIA

Bollette del gas più leggere, il taglio sarà del 33%

ENRICA PIOVAN

ROMA. Prezzi più bassi, bollette più leggere. Dopo il crollo del gas registrato a gennaio, le tariffe per i clienti del mercato tutelato sono destinate a subire una riduzione sostanziosa. Nomisma Energia stima un -33%. La variazione ufficiale arriverà giovedì 2 febbraio dall'Autorità per l'energia, le reti e l'ambiente (Arera). Ma il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, che si è spinto a stimare un taglio ancora più marcato, garantisce che la riduzione sarà «significativa». E la premier Giorgia Meloni assicura che «nelle prossime settimane finalmente vedremo i risultati» del lavoro lunghissimo fatto in Europa col tetto al prezzo del gas.

«La decisione sui costi energetici in bolletta il governo la aspetta da Arera che lo renderà noto all'inizio di febbraio», precisa il titolare del Mef, che ha annunciato un -40% in bolletta. Una stima, ha spiegato, fatta «seguendo l'andamento del mercato. Poi Arera farà i calcoli», ha precisato, augurandosi che «la riduzione dei prezzi si consolidi anche nei prossimi mesi».

Giovedì l'Autorità, che da ottobre aggiorna mensilmente il prezzo del gas per i clienti in tutela (mentre resta trimestrale l'aggiornamento dell'elettricità), comunicherà la variazione di gennaio per le famiglie in

tutela in base all'andamento medio del mercato all'ingrosso italiano nello stesso mese. «È possibile già stabilire che il prezzo spot del gas si collocherà intorno ai 60 euro/MWh, contro i 117 euro/MWh usati dall'Autorità per le bollette di dicembre 2022»: un crollo che dovrebbe tradursi in un «taglio del 33%» delle bollette, stima il presidente di Nomisma Energia, Davide Tabarelli. Una vera e propria boccata d'ossigeno per le famiglie, dopo l'aumento del 23% di dicembre: «Per la famiglia tipo - calcola Tabarelli - si tratta di un risparmio su base annua di 712 euro per consumi tipo di 1400 metri cubi anno». Per il Codacons, se il taglio fosse del 40% il risparmio sarebbe di 845 euro a famiglia.

Per le bollette della luce del secondo trimestre 2023 bisogna invece aspettare fine marzo, «ma anche qui - stima l'economista - grazie al crollo dei prezzi in borsa dell'elettricità, è ipotizzabile un'ulteriore riduzione del 20%». E il calo del prezzo del gas non aiuterà solo i consumatori (più di un italiano su tre, il 35%, secondo un'indagine Coldiretti/Censis, ha tagliato l'utilizzo dei fornelli a gas per contenere i consumi), ma è destinato ad avere effetti positivi anche sull'inflazione, che dovrebbe progressivamente scendere dal +11,6% toccato a dicembre. Con il calo del gas, secondo il Centro studi di Unimpresa, a fine 2023 può arrivare sotto la soglia del 7%.